

Viale Tunisia, tre mesi di ritardo per la corsia criticata dai ciclisti

Il cantiere

Quello tra i ciclisti e la corsia a loro riservata in viale Tunisia è un amore mai nato. Non solo le associazioni delle due ruote avevano sposato fin dall'inizio le critiche di commercianti e automobilisti («È l'esempio di una pista da non fare» dissero da Ciclobby, documentando «costi spropositati» e decisioni progettuali «sbagliate»), adesso contestano anche la durata dei cantieri. I lavori finiranno a marzo con le transenne che ancora bloccano le biciclette.

Le corsie apriranno poi ad aprile dopo la posa del manto rosso (tra i 4 e gli 8 centimetri di profondità per non creare il problema dei cordoli nella pedalata), ultimo intervento mancante per cui servirà però un meteo clemente. Senza contare aprile, dunque, saranno circa 80 i giorni di ritardo.

Progetto pronto a settembre 2013, i lavori erano iniziati il 22 aprile scorso e dovevano durare 253 giorni. Nel frattempo i tecnici di Mm hanno dovuto cercare di mediare tra le molteplici esigenze del percorso deciso dalla precedente giunta (finanziamento da 1,6 milioni): mantenimento degli spazi dei dehors (2 metri oltre allo spazio concesso), dei marciapiedi, delle carreggiate (dai 3,25 ai 4 metri oltre alle distanze dalle rotaie e l'ampliamento dei salvagenti per le fermate Atm a 35 metri di lunghezza e 2,5 di larghezza), dei lampioni dai balconi con i residenti spaventati dai ladri; e la chiusura di largo Bellintani, chiesta dal Comune.

In mezzo, due ricorsi al Tar dell'Hotel St George (uno ritirato) e varie querelle, dalle cantine allagate al civico 21 al passo carrabile nuovo del 44, fino al fioraio di zona inviperito.

Giacomo Valtolina



I lavori Sopra, i ciclisti che fanno lo slalom tra transenne e marciapiedi. Sotto, il fioraio a ridosso della pista (Marfisi)

La storia

● Per «infilare» le corsie nel viale trafficato, Mm ha cercato di mediare tra le esigenze di giunta e città. Negozi, dehors, fiorai, Comune, Atm, pedoni, traffico e sosta. Inclusi due ricorsi al Tar e altre richieste dei residenti

